

## James e il ciondolo magico

**(Presentazione)** C'era una volta un ragazzo molto intelligente e simpatico, di nome James, che viveva in una fattoria, circondato da animali di ogni genere e specie. Ovunque il ragazzo si girasse, c'erano stimoli di gioco e di divertimento. Un giorno giocava con le caprette, un altro giorno si divertiva a inseguire i ranocchi e le lucertole e un altro ancora andava a cavallo. Soprattutto quest'ultima attività gli dava tante bellissime sensazioni di libertà e di gioia

**(Allontanamento)** Il ragazzo, un bel giorno, mentre era a tavola a mangiare con la sua famiglia, venne a sapere che i genitori stavano programmando un trasferimento per lui. Gli dissero che sarebbe andato a vivere con sua zia in città poiché non riuscivano più a sostenere le spese per farlo crescere bene e dargli da mangiare. **(Conseguimento del 'oggetto magico)** Il giorno della partenza, mentre stava finendo di preparare i bagagli, James trovò una scatola con scritto "Ciondolo magico: ogni volta che lo bacerai e gli parlerai dei tuoi problemi automaticamente si risolveranno".

**(trasferimento/viaggio)** James, con le lacrime agli occhi, partì. Arrivato a destinazione venne accolto dalla zia. Poco più tardi, conobbe i suoi due cugini, Eva e Marco, di dodici e quindici anni. Eva era molto dolce, invece Marco era un po' cattivello e iniziò a fare molti dispetti a James. **(incontro con l'antagonista)** Un giorno la zia era via e i ragazzi rimasero a casa da soli. James, nella sua camera, prese il ciondolo e dandogli un bacio, chiese di far trovare ai suoi genitori tanti soldi, così sarebbe potuto tornare a casa sua. Marco era dietro la porta a spiare James, aveva visto tutta la scena, così entrò di corsa e gli strappò via il ciondolo dalle mani. **(lotta)** Nonostante James avesse lottato con tutte le sue forze, non riuscì a recuperare il suo ciondolo, così andò via piangendo.

Una volta tornato, si accorse che Eva rideva all'impazzata guardando un minuscolo Marco, che esprimendo il desiderio di infilarsi in ogni buco, per spiare tutti, era stato rimpicciolito dal ciondolo. James si mise a ridere, però allo stesso tempo era un po' dispiaciuto così prese il ciondolo, e sotto promessa di Marco di non darli più fastidio, chiese di farlo ritornare delle sue dimensioni.

Il giorno dopo, quando la zia andò a svegliare James, con un grande sorriso gli disse che il suo papà aveva trovato in una cassetta sotterrata nell'orto, tantissimi soldi e che quindi sarebbe potuto tornare a casa e riprendere la sua vita felice con i suoi animali e con i suoi genitori. **(lieto fine)** Il giorno stesso James partì e tornò dalla sua mamma e dal suo papà e vissero per sempre felici e contenti.